



# LINEE GUIDA

## DIDATTICA A DISTANZA

Documento approvato con delibera n. 19 del collegio unitario del 25 maggio 2020

Le osservazioni sulla DAD e sulla relativa valutazione formativa di questa esperienza vengono proposte:

- nelle osservazioni qui riportate, per la scuola dell'infanzia

*“Per la scuola dell’infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni”.* Tratto da MIUR “Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” (m pi. AOODPIT REGISTRO UFFICIALE del 17-03-2020)

- nel documento “Linee-guida didattica a distanza” per la scuola primaria;
- nel documento “Linee-guida didattica a distanza” per la scuola secondaria;
- nel documento “Linee-guida didattica a distanza” per i Genitori.

## PREMESSA

La situazione di emergenza determinata dalla diffusione del COVID 19, che stiamo affrontando in queste settimane, ha un forte impatto su tutti gli aspetti della nostra quotidianità e, non da ultimo, sull'organizzazione dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Nella necessità di continuare l'offerta formativa, nonché di mantenere solida la relazione educativa, in un periodo così delicato, si impone una riflessione su pratiche didattiche nuove e "atipiche", che possano offrire una risposta efficace ai bisogni di studenti e famiglie.

Dal 26.02.2020, fino a data da destinarsi, a seguito di successivi DPCM (23.03, 04.03, 08.03, 11.03, 22.03, 01.04.2020), è decisa la sospensione delle attività scolastiche in presenza ed è, invece, attivata la DAD (Didattica a Distanza), confermata dalle Note MIUR 278, 06.03.2020 e 279, 08.03.2020, con le seguenti finalità:

- *"continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità"*
- *"non interrompere il percorso di apprendimento"*

*(Nota MIUR 388, 17.03.2020)*

**La DAD è diventata obbligatoria con il D.L. 22/2020, art. 2, c. 3** (08.04.2020): *"In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione"*

La scuola ha comunicato a Docenti e Genitori:

- *"indicazioni sulla Didattica a Distanza"* (circ. 234, 11.03.2020) - attivazione delle aule virtuali dal 16.03.2020;
- *"regole sull'utilizzo della piattaforma Spaggiari-aule virtuali"* (circ. 244, 16.03.2020);

ha sostenuto gli Insegnanti nell'esperienza della didattica digitale con:

- *"qualche suggerimento per la didattica a distanza"* (circ. 240, 13.03.2020);
- *"chiarimenti sull'utilizzo delle aule virtuali"* (circ. 261, 03.04.2020);

ha, inoltre, attivato:

- un *"monitoraggio sulla didattica a distanza"* (circ. 247, 18.03.2020);
- una *"rilevazione di adesione alla DAD"* (circ. 250, 24.03.2020);
- la *"rimodulazione della programmazione a seguito dell'introduzione della didattica a distanza"* (circ. 252, 24.03.2020).

### **Obiettivi**

La pratica della DAD si ispira agli obiettivi generali, desunti dal PTOF, riformulati in considerazione delle nuove esigenze, dei vincoli e delle risorse offerti dall'esperienza "a distanza":

- sviluppo della relazione con Famiglie ed alunni, improntata nei termini di tempestività e trasparenza;
- analisi e monitoraggio dei bisogni degli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di *digital divide* (mancanza di devices, connessione wi-fi e, in generale, difficoltà nella fruizione della stessa DAD), per le quali l'Istituto è già intervenuto, in base alle segnalazioni avute dai Docenti;
- inclusione, rispettando la programmazione per i casi di BES (alunni disabili, alunni con DSA, alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali), offrendo gli strumenti compensativi e le misure dispensative decise dal team docente, ma anche sfruttando la potenzialità delle nuove tecnologie;
- personalizzazione, attingendo a diversi approcci ai contenuti disciplinari, attivando una pluralità di metodologie, che raggiungano i diversi stili cognitivi, promuovendo le caratteristiche individuali e facendo sperimentare la varietà;
- sviluppo di competenze, orientato soprattutto nella prospettiva personale, sociale e dell'imparare a imparare;
- osservazione sistematica, attraverso strumenti differenziati, non solo dei compiti svolti, ma anche del metodo e dell'organizzazione del lavoro;
- accompagnamento, attraverso feedback per un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento;
- valutazione formativa, intesa come *dare valore* alla risposta dei ragazzi di fronte alla nuova impostazione delle attività (e all'imprevisto).

### **Impegni**

Durante la sospensione delle attività in presenza, i Docenti si impegnano a:

- attivare iniziative in ogni classe assegnata per tutta la durata della DAD, nel rispetto scrupoloso della normativa sulla *privacy* ed esclusivamente tramite le piattaforme ufficiali della Scuola, concordando con il Dirigente qualsiasi eccezione motivata da esigenze particolari degli studenti;
- le metodologie, proprio per la giovane età degli alunni, possono spaziare dalle videolezioni in modalità sincrona, asincrona o mista, presentazioni con diverse

- strumentazioni, audiolezioni o utilizzo di video esplicativi trovati in rete;
- assistere gli studenti nelle problematiche di accesso alla DAD e tollerare eventuali disagi (ritardi...), se ragionevolmente motivati;
  - pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando un sovraccarico di lavoro per gli studenti;
  - rendere disponibili i contenuti essenziali anche in modalità asincrona (archivio dei materiali), per ridurre lo svantaggio del *digital divide*;
  - comunicare con chiarezza e con un adeguato anticipo il *planning* di lavoro ed eventuali modifiche, per agevolare l'organizzazione di alunni e Famiglie;
  - dare un tempo adeguato per il consolidamento degli apprendimenti e per lo svolgimento delle attività;
  - verificare gli apprendimenti degli studenti con le modalità che si ritengono più adeguate alla disciplina e al contesto e, comunque, sempre nella prospettiva di una valutazione formativa;
  - proporre, laddove possibile e opportuno, strumenti di autovalutazione degli apprendimenti;
  - offrire sempre un feedback per tutte le attività richieste;
  - partecipare al monitoraggio sulla partecipazione degli studenti alla DAD, cercando di individuare i casi di *digital divide*;
  - dopo un congruo periodo di tolleranza, comunicare al Dirigente i nominativi degli studenti che, pur dotati dei *devices*, non hanno mai assicurato la loro presenza e la loro partecipazione alla DAD.

Studenti e Famiglie si impegnano a:

- seguire il Vademecum per l'uso corretto delle piattaforme;
- comunque e sempre, rispettare le indicazioni dei Docenti.

### **Metodologie**

**Si propongono** alcune modalità di lavoro, **che possono tradurre o affiancare nella DAD le attività tradizionali, da utilizzare in modalità sincrona o asincrona:**

- didattica breve;
- flipped classroom;
- debate;
- didattica laboratoriale;
- didattica per concetti;
- apprendistato cognitivo.

## **Valutazione: un diritto e un dovere**

In questo nuovo contesto, deve rientrare anche un'esperienza di valutazione, ovviamente ripensata alla luce delle risorse e dei vincoli proposti dalla DAD, soprattutto in base all'Ordinanza del MIUR del 16/05/2020 (art.1 c. 2).

In questa revisione, torna utile ricordare il DLgs. 62/2017, art. 1-2, che già individua come prioritarie l'attenzione ai processi formativi (e non ai risultati di una prestazione o di una serie di prestazioni) e la coerenza con l'offerta formativa, promuovendo anche la personalizzazione:

*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

*La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi (...)*

La Nota MIUR 279, 08.03.2020, che offre istruzioni operative sulla DAD, non prescinde dalla valutazione, affermando la **libertà di ogni singolo Docente**:

*"[sul] problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (...) lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".*

La successiva Nota MIUR 388, 17.03.2020, afferma, invece, una sorta di diritto/dovere alla valutazione:

*"si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità".*

La stessa Nota ribadisce, quindi, la necessità della valutazione:

*"è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione"*

Risulta palese che, in questo contesto, deve rientrare anche un'esperienza di valutazione, ovviamente ripensata alla luce delle risorse e dei vincoli proposti nella DaD.

## **Una valutazione non solo sommativa**

L'eccezionalità di questo momento sensibilizza al buon senso e alla duttilità di strumenti che tengano conto dell'esperienza, nell'accezione etimologica, quanto mai profonda, di valutare come "dare valore", sinonimo di "stimare".

Inoltre, proprio per colmare la distanza a cui questa situazione ci obbliga, è significativo valorizzare una dimensione relazionale della valutazione, nella quale la valutazione, che:

*"compartecipa, unitamente alla progettazione e alla comunicazione didattica, alla realizzazione dei processi e dei contesti di insegnamento e di apprendimento, coinvolgendo tutti i soggetti implicati"*

(L. Galliani, *Progettare la valutazione educativa*, Lecce 2011)

Partendo dal principio che metodologie e pratiche di valutazione vanno comunque, sempre, calibrate in rapporto agli obiettivi di apprendimento e ai contesti didattici e in base all'Ordinanza del MIUR del 16/05/2020 art. 2 c. 1 e 2, nel procedere alla valutazione conclusiva, si ritiene adeguato proporre un'integrazione pro tempore ai criteri di valutazione esposti nel PTOF, al fine di rispondere in modo più efficace alla rimodulazione degli obiettivi di apprendimento, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie, sulla base delle intervenute modalità di didattica a distanza, imposte dalla contingenza sanitaria internazionale.

Ora più che mai, sembra opportuno che la valutazione non serva a misurare e a giudicare, ma a:

- descrivere, cioè a rappresentare il fenomeno educativo nuovo e "speciale" della DAD, evidenziandone gli aspetti e le qualità che lo caratterizzano;
- valorizzare, cioè a offrire un apporto di conoscenza a un fenomeno educativo, contribuendo a elaborare significati e parametri in relazione a valori socialmente condivisi.

(i riferimenti alla teoria della valutazione sono riadattati da E. Felisatti-C. Mazzucco, *Insegnanti in ricerca. Competenze, modelli, strumenti*, Lecce 2013).

Nell'organizzazione della DAD, si richiama l'attenzione, in particolare, ai feedback, da implementare nelle aule virtuali, un ambiente nuovo, ma, comunque, già formale, istituito per la prosecuzione dei percorsi formativi: i commenti degli insegnanti, la revisione degli elaborati, le riflessioni condivise sono preziose, perché tengono vivo il dialogo e offrono un flusso continuo di informazioni utili ad "aggiustare" gli apprendimenti, nonché un sostegno alla motivazione.

## **Strumenti e proposte operative**

Per la scuola primaria, vista la giovane età dei discenti, la valutazione si baserà su osservazioni sistematiche e conseguente raccolta di dati da parte dell'insegnante.

Tali osservazioni si baseranno:

1. sull'impegno;
2. sull'assiduità nella partecipazione;
3. sulla precisione di quanto proposto;
4. sulla completezza di quanto proposto;
5. sul rispetto delle consegne, a seconda dei tempi concordati

**Si portano all'attenzione dei Docenti, sempre in un'ottica di libertà di insegnamento,**

alcune possibili tipologie di prove, **oltre a quelle già utilizzate nella didattica in presenza/distanza:**

- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- compiti a tempo;
- *commenting* (richiesta di note a margine su testi scritti);
- mappe concettuali, che riproducono le connessioni del processo di apprendimento;
- il questionario, nonostante – se usato come unico strumento – sembri poco efficace come metodo per la valutazione di un processo, poiché le interazioni sono troppo complesse per essere esaminate con risposte prestrutturate; ne segue che in un questionario si deve spesso far ricorso a domande a risposta aperta;
- l'intervista, con domande, considerando opportunamente vantaggi e svantaggi dell'interazione in testo (messaggio e dialogo nullo o ridotto) e della natura asincrona della partecipazione alle attività (lavoro in differita);
- la considerazione (anche quantitativa e numerica) dei messaggi in rete, per considerare i livelli di partecipazione;
- l'analisi (qualitativa) dei contenuti delle interazioni in rete, a partire dalla lettura degli elaborati e dei messaggi in rete, con l'obiettivo di scoprire cosa e quale abilità (o capacità) gli studenti hanno sviluppato, in riferimento agli obiettivi prestabiliti;
- il diario di bordo, dove far annotare ai bambini tutto ciò che essi ritengono rilevante e significativo riguardo la loro partecipazione alle attività;
- *storytelling* come autobiografie cognitive;
- esperienze di rielaborazione personale del discente sui temi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video), con l'invito a documentarsi di persona e a relazionare;
- compiti di realtà da produrre in autonomia (p.es: modellini, scrittura, disegni / immagini che facciano riferimento anche all'esperienza di questi giorni).

(da R. Mason, "Evaluation Methodologies for Computer Conferencing Applications", in *Collaborative Learning Through Computer Conferencing*:  
[https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-642-77684-7\\_7](https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-642-77684-7_7))

L'art. 22, c. 1 del *Codice dell'Amministrazione Digitale* rassicura sul valore legale degli elaborati, in qualsiasi formato (file, foto, video), se prodotti a casa e caricati in un sistema ad accesso controllato, nonché di compiti, test, verifiche ed esercitazioni nell'ambito del medesimo

sistema o inviati dal docente attraverso mail istituzionale.

Per facilitare il lavoro nella scuola primaria, è stata predisposta tale rubrica valutativa in cui ai descrittori di osservazione si aggiunge una corrispondenza numerica, quantitativa, per facilitare la determinazione del voto finale. Anche i feedback formativi si ispirano, in maniera discorsiva, ai medesimi indicatori:

<b>Griglia di osservazione sulla didattica a distanza</b>						
<b>Descrittori di osservazione</b>	<b>Nulla (n.c.)</b>	<b>Non Sufficiente (5)</b>	<b>Sufficiente (6)</b>	<b>Buono (7-8)</b>	<b>Distinto (9)</b>	<b>Ottimo (10)</b>
<b>Impegno</b>						
<b>Assiduità nella partecipazione</b>						
<b>Precisione su quanto proposto</b>						
<b>Completezza su quanto proposto</b>						
<b>Rispetto delle consegne, in base ai tempi concordati</b>						



## **Rubrica di valutazione**

Per realizzare la valutazione, **si propone** per la scuola primaria (oltre alla griglia di osservazione già anticipata), un modello costruito pensando alla DAD, a partire da un documento del nostro Istituto, la "Rubrica di valutazione delle competenze sociali e civiche", che sembra rispondere in modo adeguato alla necessità di *descrivere* e *orientare* il percorso di ogni studente non in modo *quantitativo*, ma *qualitativo*. **Tale rubrica può essere utilizzata in parte oppure tutta, a seconda delle proprie esigenze.**

Il presupposto è che, in questa esperienza, i bambini e i ragazzi hanno un'occasione in più per assumere la responsabilità del proprio percorso di studio; sono affiancati dal docente, ma, allo stesso tempo protagonisti dell'esperienza didattica; acquisiscono preziose competenze di *autovalutazione, monitoraggio, capacità di agire nella direzione di obiettivi prefissati*, nonché di *resilienza e risposta all'imprevisto*. Tutto questo rientra nell'ambito della *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*, così descritta tra le nuove competenze chiave europee (cfr. la Raccomandazione del 22.05.2018).

## **Considerazioni finali**

**La DAD non rappresenta un metodo pedagogico sperimentato, ma una situazione momentanea che non precedenti.**

Le famiglie sono, in tali frangenti, involontarie testimoni e per certi versi indirette protagoniste di una scuola che "senza più pareti" entra nel proprio domicilio. È necessario per i docenti avere le idee molto chiare in merito al registro comunicativo da usare nelle videolezioni (dove sono attuate) in quanto si entra nell'intimità di una famiglia in un periodo così tragico, con tutte le problematiche che possono essere presenti e che non si conoscono. Perciò nei casi di mancanze, ritardi, partecipazione alterna da parte dei discenti bisogna essere profondamente empatici, disponibili ed esercitare un ascolto attivo. Possono trattarsi di semplici problemi tecnici, o anche momenti di stanchezza, oppure purtroppo di problematiche più gravi. È difficile comprendere in che situazione lo studente e la famiglia viva, anche perché può dominare un sentimento di riservatezza nell'evidenziare certe situazioni e momenti di difficoltà. È necessario partire dal presupposto che l'azione didattica in tali frangenti emergenziali ha come obiettivo quello di continuare ad alimentare le relazioni educative in cui è importante continuare ad apprendere, ma ancora più importante è rappresentare momenti di tranquillità e di serenità per i ragazzi e le famiglie, sempre nel rispetto reciproco di ruoli e competenze.

Nel caso di BES (alunni disabili, alunni con DSA, alunni stranieri o comunque con bisogni educativi speciali), si fa riferimento ai documenti di programmazione condivisi con le Famiglie (PEI e PDP) e, **in alcuni casi**, alla loro rimodulazione in occasione della DAD, attraverso l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti nel Piano (come anche ribadito nell'Ordinanza del Miur del 16/05/2020, art. 5).

In virtù di quanto detto sopra e in base all'Ordinanza del MIUR del 16/05/2020, i voti assegnati per ogni singola disciplina terranno conto non del conseguimento di specifici apprendimenti ma saranno il risultato dei criteri prima menzionati (impegno, assiduità nella partecipazione, precisione di quanto proposto, completezza di quanto proposto, rispetto delle consegne, a seconda dei tempi concordati). Resta comunque la formulazione del giudizio complessivo a fine anno basato su una valutazione che "precede, accompagna, segue" il processo di insegnamento, come affermano le Indicazioni per il primo ciclo (2012). In tal senso la valutazione diventa una "mossa riflessiva" che aiuta allievi e insegnanti a capire come orientarsi e ri-orientarsi lungo i sentieri dell'apprendimento. È pro-attiva, perché riconosce e dà valore ad ogni seppur minimo progresso degli allievi.

In definitiva, la valutazione deve incoraggiare, sostenere il senso di fiducia nei propri mezzi, infondere nei ragazzi e nei bambini l'emozione e la percezione della riuscita e del successo poiché "Valutare" significa infatti "dare valore".

Proprio su tale linea, secondo l'ordinanza del 16 maggio 2020 (art. 3 c. 5), per gli alunni ammessi alla classe successiva, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA DAD**

Competenza...	DIMENSIONI	DESCRITTORI			
		LIVELLO PARZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
PERSONALE	<b>MOTIVAZIONE E FIDUCIA IN SÉ</b>	Necessita di stimoli continui per la partecipazione e il coinvolgimento e non è sempre autonomo nel proprio percorso di crescita personale.	Si dimostra abbastanza autonomo, interessato e protagonista del proprio percorso di crescita personale.	Si dimostra curioso, interessato e motivato nel/dal proprio percorso di crescita personale, che realizza in modo autonomo.	Si dimostra curioso, interessato e motivato nel/al proprio percorso di crescita ed evoluzione personale, che porta avanti in modo autonomo e propositivo.
	<b>COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO</b>	Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.	Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento.	È sempre disponibile ed aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione e svolgendo un ruolo di mediatore.
	<b>INTERAGIRE CON ADULTI E PARI</b>	Si inserisce a fatica nel gruppo con modalità relazionali inadeguate, non accettando e rispettando gli altri o valorizzando la potenzialità della cooperazione. Preferisce	Si inserisce nel gruppo con modalità relazionali positive, accettando e rispettando gli altri o valorizzando la potenzialità della cooperazione.	Mette in atto positive dinamiche relazionali ricercando la condivisione nel gruppo, riconosce le abilità dei compagni in funzione dei ruoli; valorizza le possibilità d'apprendimento del lavoro con i pari e con gli adulti. Condivide idee e	Attiva e condivide positive dinamiche relazionali creando condizioni ottimali nel lavoro di gruppo. È propositivo. Riconosce e organizza in funzione ai ruoli le risorse umane. Condivide idee e materiali. Tiene conto dei compagni

		fare da solo.		materiali.	e del loro punto di vista.
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	<b>DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE</b>	Non si preoccupa del proprio apprendimento anche se sollecitato.	Partecipa al proprio apprendimento in modo sufficientemente autonomo ed adeguato. È consapevole delle proprie difficoltà e accetta di essere aiutato. Riconosce le proprie potenzialità ma non sempre le utilizza.	Partecipa al proprio apprendimento in modo autonomo ed adeguato. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo.	Partecipa in modo autonomo, originale e propositivo apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e di esperienza. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità, e le sfrutta efficacemente nelle varie situazioni
	<b>SENSO DI RESPONSABILITÀ</b>	Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura dei materiali propri e altrui e non partecipa alle esperienze proposte.	Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità	Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Cura i materiali propri ed altrui. Assume ruoli partecipativi nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo. Ha cura dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.
	<b>CAPACITÀ DI RIFLETTERE E VALUTARE</b>	La riflessione e l'autovalutazione avviene con la mediazione e dell'insegnante o dei pari.	Riesce a riflettere e a valutare sui suoi comportamenti e le sue scelte	Riflette e autovaluta se stesso, i suoi comportamenti e le sue scelte in modo autonomo e adeguato alle diverse situazioni.	Riflette e autovaluta se stesso, i suoi comportamenti, la sua capacità di scegliere e le conseguenze del suo operato in modo consapevole, responsabile e maturo

## SCHEDA DI VALUTAZIONE

### SCUOLA PRIMARIA

#### Indicatori per la scheda di valutazione per la scuola primaria

<b>Descrittori di osservazione</b>	
<b>Impegno</b>	L'impegno è stato ottimo e costante.
	L'impegno è stato molto buono.
	L'impegno è stato buono.
	L'impegno è stato più che sufficiente.
	L'impegno è stato sufficiente.
	L'impegno non è stato sufficiente.
<b>Assiduità nella partecipazione</b>	La partecipazione alle attività è stata attiva e costruttiva.
	La partecipazione alle attività è stata attiva.
	La partecipazione alle attività è stata buona.
	La partecipazione alle attività è stata più che sufficiente.
	La partecipazione alle attività è stata sufficiente.
	La partecipazione alle attività è stata poca/scarsa.
La partecipazione alle attività è stata inadeguata.	
<b>Precisione su quanto proposto (si può decidere tra le due opzioni)</b>	Il lavoro proposto è stato eseguito con ottima precisione/Le attività proposte sono state eseguite con ottima precisione.
	Il lavoro proposto è stato eseguito con una precisione molto buona/Le attività proposte sono state eseguite con una precisione molto buona.
	Il lavoro proposto è stato eseguito con una buona precisione/Le attività proposte sono state eseguite con una buona precisione.
	Il lavoro proposto è stato eseguito con una precisione più che sufficiente/ Le attività proposte sono state eseguite con una precisione più che sufficiente.
	Il lavoro proposto è stato eseguito con sufficiente precisione/ Le attività proposte sono

	state eseguite con sufficiente precisione.
	Il lavoro proposto è stato eseguito con scarsa precisione./Le attività proposte sono state eseguite con scarsa precisione.
	Il lavoro proposto è stato eseguito, dimostrando una precisione inadeguata/ Le attività proposte sono state eseguite, dimostrando una precisione inadeguata.
<b>Completezza su quanto proposto (si può decidere tra le due opzioni)</b>	Il lavoro proposto è stato eseguito sempre in maniera completa./Le attività proposte sono state eseguite sempre in maniera completa.
	Il lavoro proposto è stato eseguito spesso in maniera completa./Le attività proposte sono state eseguite spesso in maniera completa.
	Il lavoro proposto è stato eseguito qualche volta in maniera completa./Le attività proposte sono state eseguite qualche volta in maniera completa.
	Il lavoro proposto è stato eseguito non sempre in maniera completa./Le attività proposte sono state eseguite non sempre in maniera completa.
	Il lavoro proposto non è mai stato eseguito in maniera completa./Le attività proposte non sono state mai eseguite in maniera completa.
<b>Rispetto delle consegne, in base ai tempi concordati</b>	Il lavoro proposto è stato consegnato sempre, in base ai tempi concordati./Le attività proposte sono state consegnate sempre, in base ai tempi concordati.
	Il lavoro proposto è stato consegnato spesso, in base ai tempi concordati./Le attività proposte sono state consegnate spesso, in base ai tempi concordati.
	Il lavoro proposto è stato consegnato qualche volta, in base ai tempi concordati./Le attività proposte sono state consegnate qualche volta, in base ai tempi concordati.
	Il lavoro proposto non sempre è stato

	consegnato, in base ai tempi concordati./Le attività proposte non sempre sono state consegnate, in base ai tempi concordati.
	Il lavoro proposto non è stato mai consegnato, in base ai tempi concordati./Le attività proposte non sono mai state consegnate, in base ai tempi concordati.

Per gli alunni e le alunne della scuola primaria che, nel corso del secondo quadrimestre, durante la DaD, non hanno frequentato in maniera regolare le lezioni e che pertanto non hanno fornito elementi sui quali poter basare una valutazione, pur sollecitati dai docenti e dalla Direzione e le cui difficoltà non sono state legate né a mancanza di connettività , né di dispositivi, in un'ottica di valutazione formativa che tenga conto dell'intero percorso scolastico, i docenti:

1. Confermeranno il voto del primo quadrimestre in ogni singola disciplina;
2. Nel giudizio globale di fine anno, scriveranno quanto segue:

**L'alunno/a, nel corso del secondo quadrimestre, all'interno della Didattica a Distanza, ha seguito le attività proposte in maniera discontinua o sporadica, anche se sollecitato/a più volte. Pertanto il Team Docente, non avendo in suo possesso nuovi elementi valutativi, conferma i voti ottenuti nel primo quadrimestre e predispone un piano individualizzato per l'alunno/a, come da O.M. n.11 del 16/5/2020, che lo/a stesso/a dovrà seguire all'inizio del prossimo anno scolastico.**

### **Obiettivi**

La pratica della DAD si ispira agli obiettivi generali, desunti dal PTOF, riformulati in considerazione delle nuove esigenze, dei vincoli e delle risorse offerti dall'esperienza "a distanza":

- sviluppo della relazione con Famiglie e ragazzi, improntata nei termini di trasparenza e corresponsabilità;
- analisi e monitoraggio dei bisogni degli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di *digital divide* (mancanza di devices, connessione wi-fi e, in generale, difficoltà nella fruizione della stessa DAD), per le quali l'Istituto è già intervenuto, in base alle segnalazioni avute dai Docenti;
- inclusione, per i casi di BES (alunni disabili, alunni con DSA, alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali), offrendo gli strumenti compensativi e le misure dispensative decisi dal CdC;
- sviluppo di competenze, orientato soprattutto all'acquisizione di autonomia;
- osservazioni finali, attraverso strumenti differenziati, non solo dei compiti svolti;
- accompagnamento, attraverso feedback;
- valutazione formativa, intesa come *dare valore* alla risposta dei ragazzi di fronte alla nuova impostazione delle attività (e all'imprevisto determinato da questa situazione emergenziale).

### **Impegni**

Durante la sospensione delle attività in presenza, i Docenti si impegnano a:

- attivare iniziative in ogni classe assegnata per tutta la durata della DAD, nel rispetto della normativa sulla *privacy* ed esclusivamente tramite le piattaforme ufficiali della Scuola, concordando con il Dirigente qualsiasi eccezione motivata da esigenze particolari degli studenti; è, comunque, fatto divieto di condividere link o password di accesso attraverso canali esterni da quelli istituzionali;
- per la scuola secondaria, proporre videolezioni in modalità sincrona, asincrona o mista, secondo la libera discrezionalità del Docente, con cadenza regolare, stabilita dall'Insegnante in relazione ai bisogni formativi della classe e alle caratteristiche della disciplina; le attività didattiche saranno supportate anche dall'utilizzo delle risorse digitali del libro di testo, di presentazioni, audio, video esplicativi trovati in rete;
- rispettare le seguenti indicazioni, valide soltanto nel caso delle videolezioni sincrone (live): orario, di norma, mattutino per l'indirizzo ordinario e pomeridiano per i corsi caratterizzanti dell'indirizzo musicale;
- tollerare eventuali disagi (ritardi...), se ragionevolmente motivati;
- pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato (almeno nella stessa classe), come concordato dai singoli Consigli di Classe e previsto nella stesura dell'orario delle



videolezione sincrona (*live*);

- verificare gli apprendimenti degli studenti con le modalità che si ritengono più adeguate alla disciplina e al contesto e, comunque, sempre nella prospettiva di una valutazione formativa;
- proporre, laddove possibile e opportuno, strumenti di autovalutazione degli apprendimenti;
- partecipare al monitoraggio sulla partecipazione degli studenti alla DAD, cercando di individuare i casi di *digital divide*;
- dopo un congruo periodo di tolleranza, comunicare al Dirigente i nominativi degli studenti che, pur dotati dei *devices*, non hanno mai assicurato la loro presenza e la loro partecipazione alla DAD.

Studenti e Famiglie si impegnano a:

- seguire il *Vademecum* per l'uso corretto delle piattaforme;
- comunque e sempre, rispettare le indicazioni dei Docenti.

### **Metodologie**

Le varie modalità di lavoro, che possono tradurre o affiancare nella DAD le attività tradizionali, da utilizzare in modalità sincrona o asincrona, sono a discrezione del Docente, scelte secondo un'attenta analisi dei bisogni del gruppo classe.

### **Valutazione: un diritto e un dovere**

L'ordinanza n. 11 del 16.05.2020, Art. 1 c. 2, ratifica l'attività di valutazione svolta nell'anno scolastico 2019/2020, anche in modalità a distanza e condotta ai fini della valutazione finale, richiamando il DLgs. 62/2017.

Torna utile ricordare che il predetto Decreto Legislativo individua come prioritarie l'attenzione ai processi formativi (e non ai risultati di una prestazione o di una serie di prestazioni) e la coerenza con l'offerta formativa, promuovendo anche la personalizzazione:

*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

*La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi (...) (art. 1-2)*

La Nota MIUR 279, 08.03.2020, che offre istruzioni operative sulla DAD, non prescinde dalla valutazione, affermando la **libertà di ogni singolo Docente**:

*"[sul] problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si*

*ricorda, peraltro che la normativa vigente (...) lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.*

La successiva Nota MIUR 388, 17.03.2020, afferma, invece, una sorta di diritto/dovere alla valutazione:

*“si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.*

La stessa Nota ribadisce, quindi, la necessità della valutazione:

*“è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione”*

Risulta palese che, in questo nuovo contesto, deve rientrare anche un’esperienza di valutazione, ovviamente ripensata alla luce delle risorse e dei vincoli proposti dalla DAD.

### **Valutazione: non solo sommativa**

L'eccezionalità di questo momento sensibilizza al buon senso e alla duttilità di strumenti che tengano conto dell'esperienza, nell'accezione etimologica, quanto mai profonda, di valutare come “dare valore”, sinonimo di “stimare”.

Inoltre, proprio per colmare la distanza a cui questa situazione ci obbliga, è significativo valorizzare una dimensione relazionale della valutazione, nella quale la valutazione, che:

*“compartecipa, unitamente alla progettazione e alla comunicazione didattica, alla realizzazione dei processi e dei contesti di insegnamento e di apprendimento, coinvolgendo tutti i soggetti implicati”*

(L. Galliani, *Progettare la valutazione educativa*, Lecce 2011)

Partendo dal principio che metodologie e pratiche di valutazione vanno comunque, sempre, calibrate in rapporto agli obiettivi di apprendimento e ai contesti didattici, in considerazione dell’ordinanza n. 11 del 16.05.2020, art. 2 c. 1 e 2, nel procedere alla valutazione conclusiva, si ritiene adeguato proporre un’integrazione pro tempore ai criteri di valutazione esposti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, al fine di rispondere in modo più efficace alla rimodulazione degli obiettivi di apprendimento, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie sulla base delle intervenute modalità di didattica a distanza, imposte dalla contingenza sanitaria internazionale.

Sembra opportuno che la valutazione non serva a misurare e a giudicare, ma a:

- descrivere, cioè a rappresentare il fenomeno educativo nuovo e "speciale" della DAD, evidenziandone gli aspetti e le qualità che lo caratterizzano;
- valorizzare, cioè a offrire un apporto di conoscenza a un fenomeno educativo, contribuendo a elaborare significati e parametri in relazione a valori socialmente condivisi.

(i riferimenti alla teoria della valutazione sono riadattati da E. Felisatti-C. Mazzucco, *Insegnanti in ricerca. Competenze, modelli, strumenti*, Lecce 2013).

Nell'organizzazione della DAD, si richiama l'attenzione, in particolare, ai feedback, da implementare nelle aule virtuali, un ambiente nuovo, ma, comunque, già formale, istituito per la prosecuzione dei percorsi formativi e tramite mail istituzionale: i commenti degli insegnanti, la revisione degli elaborati, le riflessioni condivise sono preziose, perché tengono vivo il dialogo e offrono un flusso continuo di informazioni utili ad "aggiustare" gli apprendimenti, nonché un sostegno alla motivazione. Questi sono già espressione di una valutazione.

### **Strumenti e proposte operative**

**Si propone** di basare la valutazione formativa attraverso osservazioni sistematiche e conseguente raccolta di dati da parte dell'insegnante, anche attraverso la mail istituzionale.

- Tali osservazioni saranno basate su: impegno;
- assiduità nella partecipazione;
- rispetto delle consegne;
- precisione e completezza;
- interesse, cura, approfondimento;
- capacità di relazione a distanza.

**Si portano all'attenzione dei Docenti** alcune possibili tipologie di prove, **oltre a quelle già utilizzate nella didattica in presenza/distanza:**

- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- compiti a tempo;
- *commenting* (richiesta di note a margine su testi scritti);
- mappe concettuali, che riproducono le connessioni del processo di apprendimento
- il questionario, nonostante – se usato come unico strumento – sembri poco efficace come metodo per la valutazione di un processo, poiché le interazioni sono troppo complesse per essere esaminate con risposte prestrutturate; ne segue che in un questionario si deve spesso far ricorso a domande a risposta aperta;
- l'intervista, con domande, considerando opportunamente vantaggi e svantaggi dell'interazione in testo (messaggio e dialogo nullo o ridotto) e della natura asincrona della partecipazione alle attività (lavoro in differita);
- la considerazione (anche quantitativa e numerica) dei messaggi in rete, per considerare

- i livelli di partecipazione;
- l'analisi (qualitativa) dei contenuti delle interazioni in rete, a partire dalla lettura degli elaborati e dei messaggi in rete, con l'obiettivo di scoprire cosa e quale abilità (o capacità) gli studenti hanno sviluppato, in riferimento agli obiettivi prestabiliti;
  - il diario di bordo, dove far annotare ai ragazzi tutto ciò che essi ritengono rilevante e significativo riguardo la loro partecipazione alle attività;
  - *storytelling* come autobiografie cognitive;
  - esperienze di rielaborazione personale del discente sui temi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video), con l'invito a documentarsi di persona e a relazionare;
  - compiti di realtà da produrre in autonomia (p.es: modellini, scrittura, disegni / immagini che facciano riferimento anche all'esperienza di questi giorni).

(da R. Mason, "Evaluation Methodologies for Computer Conferencing Applications", in *Collaborative Learning Through Computer Conferencing*: [https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-642-77684-7\\_7](https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-642-77684-7_7))

L'art. 22, c. 1 del *Codice dell'Amministrazione Digitale* rassicura sul valore legale degli elaborati, in qualsiasi formato (file, foto, video), se prodotti a casa caricati in un sistema ad accesso controllato, nonché di compiti, test, verifiche ed esercitazioni nell'ambito del medesimo sistema o inviati al Docente attraverso mail istituzionale.

### Strumenti di osservazione

- Per facilitare il lavoro nella scuola secondaria, è stato predisposto questo strumento di osservazione, a cui i Docenti potranno ispirarsi per sistematizzare la loro valutazione, nel corso della DAD, anche selezionando soltanto alcuni indicatori ritenuti più significativi e adatti al contesto. Ai descrittori di osservazione si aggiunge una corrispondenza numerica, quantitativa, per facilitare la determinazione del voto finale. Anche i feedback formativi si ispirano, in maniera discorsiva, ai medesimi indicatori

<b>Griglia di osservazione sulla didattica a distanza</b>							
<b>Descrittori di osservazione</b>	<b>Nulla</b>	<b>Non Sufficiente</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Discreto</b>	<b>Buono</b>	<b>Distinto</b>	<b>Ottimo</b>
	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>Impegno</b>							
<b>Assiduità nella partecipazione</b>							
<b>Precisione completezza</b>							

<b>Interesse, cura, approfondimento</b>							
<b>Relazione a distanza</b>							

### **Rubrica di valutazione**

Per concretizzare la valutazione dei processi formativi in un giudizio globale per ogni singolo alunno (unico per tutte le discipline) **si propone**, per la scuola secondaria di primo grado, un modello costruito a partire da un documento del nostro Istituto, la "Rubrica di valutazione delle competenze sociali e civiche", che sembra rispondere in modo adeguato alla necessità di *descrivere* e *orientare* il percorso di ogni studente non in modo *quantitativo*, ma *qualitativo*.

**Tale rubrica può essere utilizzata in parte oppure tutta, a seconda delle proprie esigenze e dell'ordine di scuola.**

Il presupposto è che, in questa esperienza, i ragazzi, nella peculiarità dei diversi ordini di scuola, hanno un'occasione in più per assumere la responsabilità del proprio percorso di studio; sono affiancati dal docente, ma, allo stesso tempo protagonisti dell'esperienza didattica; acquisiscono preziose competenze di *autovalutazione*, *monitoraggio*, *capacità di agire nella direzione di obiettivi prefissati*, nonché di *resilienza* e *risposta all'imprevisto*. Tutto questo rientra nell'ambito della *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*, così descritta tra le nuove competenze chiave europee (cfr. la Raccomandazione del 22.05.2018).

### **Considerazioni finali**

**La DAD non rappresenta un metodo pedagogico sperimentato, ma una situazione momentanea, che non ha precedenti.**

Docenti, ragazzi e Famiglie sono, in tali frangenti, involontarie testimoni e per certi versi indirette protagoniste di una scuola che "senza più pareti" entra nel loro domicilio. È necessario partire dal presupposto che l'azione didattica in tali frangenti emergenziali ha come obiettivo quello di continuare ad alimentare le relazioni educative in cui è importante continuare ad apprendere, ma ancora più importante è rappresentare momenti di tranquillità e di serenità per i ragazzi e le Famiglie, nel rispetto reciproco di ruoli e competenze.

LA relazione educativa, in questo lungo periodo, ci ha visti affiancare ai voti numerici dei giudizi attraverso feedback costruttivi, basati su una azione di "scaffolding" dell'insegnante. La valutazione "precede, accompagna, segue" il processo di insegnamento, come affermano le *Indicazioni per il primo ciclo* (2012).

È una "mossa riflessiva" che aiuta allievi e insegnanti a capire come orientarsi e ri-orientarsi lungo i sentieri dell'apprendimento. È "pro-attiva", perché riconosce e dà valore ad ogni, seppur minimo, progresso degli allievi. In tal senso, la valutazione deve incoraggiare, sostenere il senso di fiducia nei propri mezzi, infondere nei ragazzi l'emozione e la percezione della riuscita e del successo. "Valutare" significa infatti "dare valore".

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER IL GIUDIZIO GLOBALE**

Compe tenza...	DIMENSIONI	DESCRITTORI			
		LIVELLO PARZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<b>PERSO NALE</b>	<b>MOTIVAZIONE E FIDUCIA IN SÉ</b>	Necessita di stimoli continui per la partecipazione e il coinvolgimento e non è sempre autonomo nel proprio percorso di crescita personale.	Si dimostra abbastanza autonomo, interessato e protagonista del proprio percorso di crescita personale.	Si dimostra curioso, interessato e motivato nel/dal proprio percorso di crescita personale, che realizza in modo autonomo.	Si dimostra curioso, interessato e motivato nel/al proprio percorso di crescita ed evoluzione personale, che porta avanti in modo autonomo e propositivo.
<b>SOCIALE</b>	<b>COMPORTEMEN TI IMPRONTATI AL RISPETTO</b>	Non rispetta le regole, anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.	Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento.	È sempre disponibile ed aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione e svolgendo un ruolo di mediatore.
	<b>INTERAZIONE CON ADULTI E PARI</b>	Assume modalità relazionali inadeguate, non accettando e rispettando gli altri.	Mette in atto modalità relazionali positive, accettando e rispettando gli altri.	Mette in atto positive dinamiche relazionali ricercando il dialogo; valorizza le possibilità d'apprendimento del lavoro con i pari e con gli adulti. Condivide idee e materiali.	Attiva e condivide positive dinamiche relazionali. È propositivo. Condivide idee e materiali. Tiene conto degli adulti e dei compagni, rispettando il loro punto di vista.

<b>IMPARAR E AD IMPARAR E</b>	<b>DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE</b>	Non si preoccupa del proprio apprendimento anche se sollecitato.	Partecipa al proprio apprendimento in modo sufficientemente autonomo ed adeguato. È consapevole delle proprie difficoltà e accetta di essere aiutato. Riconosce le proprie potenzialità ma non sempre le utilizza.	Partecipa al proprio apprendimento in modo autonomo ed adeguato. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo.	Partecipa in modo autonomo, originale e propositivo apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e di esperienza. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità, e le sfrutta efficacemente nelle varie situazioni
	<b>SENSO DI RESPONSABILITÀ</b>	Nonostante l'aiuto di adulti non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura dei materiali propri e altrui e non partecipa alle esperienze proposte.	Con l'aiuto di adulti porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Cura i materiali propri ed altrui. Assume ruoli partecipativi nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo. Ha cura dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.
	<b>CAPACITÀ DI RIFLETTERE E VALUTARE</b>	La riflessione e l'autovalutazione avviene con la mediazione dell'insegnante.	Riesce a riflettere e a valutare sui suoi comportamenti e le sue scelte.	Riflette e autovaluta se stesso, i suoi comportamenti e le sue scelte in modo autonomo e adeguato alle diverse situazioni.	Riflette e autovaluta se stesso, i suoi comportamenti, la sua capacità di scegliere e le conseguenze del suo operato in modo consapevole, responsabile e maturo.

**RUBRICA PER LA VALUTAZIONE FINALE DELLE DISCIPLINE**

**(cfr. l'ordinanza n.11 del 16.05.2020, art. 1-2)**

<b>Descrittori di osservazione</b>		<b>Corrispondenza in voto numerico</b>
<b>Impegno</b>	L'impegno è stato ottimo e costante.	10
	L'impegno è stato molto buono.	9
	L'impegno è stato buono.	8
	L'impegno è stato più che sufficiente.	7
	L'impegno è stato sufficiente.	6
	L'impegno è stato insufficiente.	5
	L'impegno è stato ampiamente insufficiente.	4
<b>Assiduità nella partecipazione</b>	La partecipazione alle attività è stata attiva e costruttiva.	10
	La partecipazione alle attività è stata attiva.	9
	La partecipazione alle attività è stata buona.	8
	La partecipazione alle attività è stata più che sufficiente.	7
	La partecipazione alle attività è stata sufficiente.	6
	La partecipazione alle attività è stata poca/scarsa.	5
	La partecipazione alle attività è stata inadeguata.	4
<b>Rispetto delle consegne, in base ai tempi concordati</b>	Il lavoro proposto è stato consegnato sempre, in base ai tempi concordati	10
	Il lavoro proposto è stato consegnato quasi sempre, in base ai tempi concordati	9
	Il lavoro proposto è stato consegnato spesso in base ai tempi concordati	8
	Il lavoro proposto è stato consegnato a volte base ai tempi concordati	7
	Il lavoro proposto non sempre è stato consegnato, in base ai tempi concordati	6
	Il lavoro proposto non è stato mai consegnato in	5



	base ai tempi concordati	
	Il lavoro proposto non è stato mai consegnato	4
<b>Precisione e completezza</b>	Le attività proposte sono state eseguite sempre in maniera completa e con ottima precisione.	10
	Le attività proposte sono state eseguite con una precisione molto buona e spesso in maniera completa	9
	Le attività proposte sono state eseguite con una buona precisione e qualche volta in maniera completa	8
	Le attività proposte sono state eseguite con una precisione più che sufficiente e non sempre sono state eseguite in maniera completa	7
	Le attività proposte sono state eseguite con scarsa precisione e non sempre in maniera completa	6
	Le attività proposte sono state eseguite, dimostrando una precisione inadeguata e non sono state mai eseguite in maniera completa	5
	Le attività proposte non sono state eseguite	4
<b>Interesse, cura, approfondimento</b>	L'alunno/a, rispetta sempre le consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione adeguata	10
	L'alunno/a rispetta quasi sempre le consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione	9
	L'alunno/a rispetta quasi sempre le consegne, svolge le attività con attenzione soddisfacente	8
	L'alunno/a rispetta quasi sempre le consegne, svolge le attività con attenzione sufficiente	7
	L'alunno/a rispetta le consegne in modo discontinuo e svolge le attività con attenzione selettiva	6
	L'alunno/a rispetta le consegne solo saltuariamente e svolge le attività con attenzione non sempre adeguata	5
	L'alunno non rispetta le consegne	4
<b>Capacità di relazione a distanza</b>	L'alunno/a mantiene un dialogo attivo con il/la docente, pone domande, risponde alle comunicazioni e ai feedback offerti dal docente	10

L'alunno/a mantiene un dialogo con il/la docente, a volte pone domande, risponde alle comunicazioni e ai feedback offerti dal docente.	9
L'alunno/a mantiene un dialogo con il/la docente risponde spesso alle comunicazioni e ai feedback offerti dal docente.	8
L'alunno/a mantiene un dialogo soddisfacente con il/la docente, risponde il più delle volte alle comunicazioni e ai feedback offerti dal docente.	7
L'alunno/a mantiene un dialogo con il/la docente, se sollecitato, risponde saltuariamente alle comunicazioni e ai feedback offerti dal docente).	6
L'alunno/a mantiene un dialogo discontinuo con il/la docente, soltanto se sollecitato	5
L'alunno/a mantiene un dialogo saltuario con il/la docente, soltanto se sollecitato più volte	4

Si ritiene opportuno fissare i contenuti essenziali del documento finale di valutazione:

- un voto sintetico, per disciplina, in funzione della *rubrica per la valutazione finale di tutte le discipline*, che rappresenta un'integrazione pro tempore del PTOF (cfr. l'ordinanza n. 11 del 16.05.2020, art. 2 c. 2);
- un giudizio globale, condiviso dal Consiglio di Classe, sulla base della *rubrica di valutazione del giudizio globale*;
- un giudizio sul comportamento, sulla base della *rubrica di valutazione del giudizio globale*;
- l'indicazione delle materie per le quali sarà previsto un recupero all'inizio del prossimo a.sc.
- per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato (...), in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare, nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento (cfr. ordinanza n. 11 del 16.05.2020, art. 3 c. 5; art. 6.1)
- Nella scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di Classe, come nella scuola primaria, in caso di assenza di elementi nuovi sui quali esprimere una valutazione, deciderà:

A. Di confermare i voti del primo quadrimestre in tutte le discipline;

B. Nel giudizio globale di fine anno, si scriverà quanto segue:

**L'alunno/a, nel corso del secondo quadrimestre, all'interno della Didattica a Distanza, ha seguito le attività proposte in maniera discontinua o sporadica, anche se sollecitato/a più volte. Pertanto il Consiglio di Classe, non avendo in suo possesso nuovi elementi valutativi, conferma i voti ottenuti nel primo quadrimestre e predispone un piano individualizzato per l'alunno/a, come da O.M. n.11 del 16/5/2020, che lo/a stesso/a dovrà seguire all'inizio del prossimo anno scolastico.**

**Oppure**

- **la non ammissione al successivo anno scolastico.** *(soltanto in casi gravissimi e con motivazione espressa all'unanimità)*

Nel caso di BES (alunni H, alunni con DSA, alunni stranieri o comunque con bisogni educativi speciali), si fa riferimento ai documenti condivisi con le Famiglie (PEI e PDP) e, **nei casi previsti**, alla rimodulazione della programmazione in occasione della DAD, attraverso l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative assicurati nel Piano (come confermato dall'ordinanza n. 11 del 16.05.2020, art. 5).